

BILANCIO 2025



Fondazione

**Centro
Progetto
Spilimbergo**

Fondazione Centro Progetto Spilimbergo ETS

Iscritta al **RUNTS** n.repertorio 106360

Nella sezione **g) "Altri Enti del Terzo Settore"**

Via degli Abeti, 4 – 33097 Spilimbergo (PN)

Codice Fiscale n. 90009200933

P.IVA 01953410931

www.progettospilimbergo.it

Stato Patrimoniale (mod. A)

Decreto Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali 5 marzo 2020

ATTIVO	31.12.2025	31.12.2024
A) Quote associative o apporti ancora dovuti		
Quote associative o apporti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni:		
I - Immobilizzazioni immateriali:		
Totale	0	0
II - Immobilizzazioni materiali:		
1) Terreni e fabbricati	0	0
a) Terreni e fabbricati	157.004	157.004
b) Fondo ammortamento	-157.004	-157.004
2) Impianti e macchinari	0	0
a) Impianti e macchinari	192.081	189.153
b) Fondo ammortamento	-192.081	-189.153
3) Attrezzature industriali e commerciali	0	0
a) Attrezzature industriali e commerciali	99.710	97.055
b) Fondo ammortamento	-99.710	-97.055
4) Altri beni	0	0
a) Altri beni	188.136	184.500
b) Fondo ammortamento	-188.136	-184.500
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale	0	0
III - Immobilizzazioni finanziarie:		
Totale	0	0
Totale Immobilizzazioni	0	0
C) Attivo circolante:		
I - Rimanenze:		
Totale	0	0
II - Crediti:		
Esigibili entro l'esercizio successivo:		
3) verso enti pubblici;	151.600	168.915
9) crediti tributari;	6.979	8.664
Totale	158.579	177.579
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
3) altri titoli;	41.428	49.869
Totale	41.428	49.869
IV - Disponibilità liquide:		
1) depositi bancari e postali;	292.225	277.157
3) danaro e valori in cassa;	473	925
Totale	292.698	278.082
Totale attivo circolante	492.705	505.529
D) Ratei e risconti attivi.		
Ratei e risconti attivi	14.472	17.803
TOTALE ATTIVO	507.178	523.332

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	31.12.2025	31.12.2024
A) Patrimonio netto:		
I - fondo di dotazione dell'ente;	30.000	30.000
II - patrimonio vincolato:		
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali;		2.443
III - patrimonio libero:		
1) riserve di utili o avanzi di gestione;	125.462	87.911
IV - avanzo/disavanzo d'esercizio.	11.094	37.551
Totale	166.555	157.904
B) Fondi per rischi e oneri:		
3) altri.	105.022	95.756
Totale	105.022	95.756
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato;		
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	85.413	118.317
D) Debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo:		
7) debiti verso fornitori;	28.631	56.967
8) debiti verso imprese controllate e collegate;		
9) debiti tributari;	11.362	13.802
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale;	23.375	15.102
11) debiti verso dipendenti e collaboratori;	28.221	23.873
12) altri debiti;	5.398	6.128
Totale	96.986	115.872
E) Ratei e risconti passivi.		
Ratei e risconti passivi	53.201	35.482
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	507.178	523.332

Rendiconto gestionale (mod. B)

Decreto Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali 5 marzo 2020

ONERI E COSTI	31.12.2025	31.12.2024	PROVENTI E RICAVI	31.12.2025	31.12.2024
A) Costi e oneri da attività di Interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di Interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	72.866	74.722	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori		
2) Servizi	252.262	281.449	2) Proventi dagli associati per attività mutuali		
3) Godimento beni di terzi	8.801	4.656	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
4) Personale	613.908	490.158	4) Erogazioni liberali	70.865	72.595
5) Ammortamenti			5) Proventi del 5 per mille	2.277	
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	50.000	80.000	6) Contributi da soggetti privati		
7) Oneri diversi di gestione	7.349	6.838	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	9.052	15.932
8) Rimanenze iniziali			8) Contributi da enti pubblici	13.663	3.527
			9) Proventi da contratti con enti pubblici	907.490	881.115
			10) Altri ricavi, rendite e proventi	514	126
			11) Rimanenze finali		
Totale	1.005.186	937.823	Totale	1.003.861	973.295
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	-1.325	35.472
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
2) Servizi			2) Contributi da soggetti privati		
3) Godimento beni di terzi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
4) Personale			4) Contributi da enti pubblici		
5) Ammortamenti			5) Proventi da contratti con enti pubblici		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			6) Altri ricavi, rendite e proventi		
7) Oneri diversi di gestione			7) Rimanenze finali		
8) Rimanenze iniziali					
Totale	-	-	Totale	-	-
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	-	-
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali			1) Proventi da raccolte fondi abituali		
2) Oneri per raccolte fondi occasionali			2) Proventi da raccolte fondi occasionali		
3) Altri oneri			3) Altri proventi		
Totale	-	-	Totale	-	-
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi	-	-

ONERI E COSTI	31.12.2025	31.12.2024	PROVENTI E RICAVI	31.12.2025	31.12.2024
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	653	1.363	1) Da rapporti bancari	3.671	2.786
2) Su prestiti			2) Da altri investimenti finanziari	2.147	
3) Da patrimonio edilizio			3) Da patrimonio edilizio		
4) Da altri beni patrimoniali	121	183	4) Da altri beni patrimoniali	11.209	2.301
5) Accantonamenti per rischi ed oneri					
6) Altri oneri			5) Altri proventi		
Totale	774	1.546	Totale	17.027	5.086
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	16.254	3.540
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1) Proventi da distacco del personale		
2) Servizi			2) Altri proventi di supporto generale		
3) Godimento beni di terzi					
4) Personale					
5) Ammortamenti					
6) Accantonamenti per rischi ed oneri					
7) Altri oneri					
Totale	-	-	Totale	-	-
TOTALE ONERI E COSTI	1.005.960	939.370	TOTALE PROVENTI E RICAVI	1.020.888	978.382

Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	14.929	39.012
Imposte	3.835	1.461
Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	11.094	37.551

Relazione di missione 2025

L'identità

La storia

La decisione di creare il “Progetto Spilimbergo” è derivata dall’esperienza che alcuni mielolesi friulani stavano facendo nei primi anni ottanta a Firenze presso la “Palestra del Galluzzo”.

Alla metà degli anni ottanta venne scelto il posto in località la Favorita di Spilimbergo, considerando le varie opportunità che il luogo, allora, offriva (piscina, palestra, camminamento in acqua, idromassaggio, saune, campo sportivo).

Dopo aver preso contatto con l’Amministrazione del Comune di Spilimbergo ed averne ottenuto il consenso, venne steso un piano di fattibilità della riconversione d’uso del Centro e delle strutture residenziali, che avrebbero dovuto essere ristrutturate. L’impresa parve realizzabile e si cominciò la ristrutturazione avendo ottenuto adeguati finanziamenti da parte della Regione.

In questo progetto, la novità assoluta era rappresentata dalla capacità espressa dalle persone direttamente interessate di realizzare e gestire quanto era loro indispensabile dopo l’evento della lesione midollare, come nuova era anche la considerazione in cui venivano tenute le persone con para e tetraplegia, fino ad allora considerate troppo “costose” sotto ogni profilo, e non in grado di garantire risultati apprezzabili a seguito dei cicli di fisioterapia e di attività sportiva.

Nel corso degli anni novanta il Centro Progetto Spilimbergo iniziò la sua attività quale Struttura sperimentale di riabilitazione per i mielolesi del Friuli Venezia Giulia, sotto la gestione della Associazione Paraplegici del Friuli Venezia Giulia.

L’Associazione Paraplegici era formalmente l’unico referente per la Regione, destinataria del finanziamento e responsabile della gestione del Centro. La struttura si dimostrò da subito di difficile collocazione giuridica per giustificare l’intervento finanziario della Regione e perciò ancor oggi un “esperimento”.

La Giunta Regionale, con la delibera 3340 del 22.06.1993, prese atto “dell’attività svolta dal Centro Sperimentale denominato Progetto Spilimbergo gestito dall’Associazione Paraplegici del Friuli Venezia Giulia, per la riabilitazione sociale e sanitaria dei soggetti para-tetraplegici della Regione”, e quindi deliberò “di favorire le iniziative rivolte al graduale superamento dell’attuale fase di sperimentazione del Progetto Spilimbergo al fine di pervenire al funzionamento a regime attraverso lo strumento convenzionale con l’U.S.L. n. 10”, poi ASS n. 6, poi ancora AAS5 “Friuli Occidentale” e oggi ASFO – Azienda Sanitaria Friuli Occidentale e con le altre Aziende Sanitarie della Regione FVG.

Nel corso del decennio si cercò di inserire e di far rientrare il “Progetto Spilimbergo” nella rete dei servizi socio-sanitari Regionali. Si diede così un nuovo avvio all’attività sanitaria e sociale, in collaborazione con l’ASS 4, l’ASS 6 e il Comune di Spilimbergo. Per effetto della D.G.R. 4965 del 31.10.1996, il Progetto Spilimbergo fu inserito nel “Piano Regionale per l’Unità Spinale e la Riabilitazione di terzo livello”.

Agli inizi degli anni duemila il PIMT 2000-2002 (Piano Intervento Medio Termine) riconobbe al Progetto Spilimbergo il ruolo di “Sede della riabilitazione estensiva” per pazienti mielolesi.

Si decise quindi di coinvolgere nel progetto anche le province del territorio regionale, con particolare attenzione alle Province di Pordenone e di Udine quali Enti pubblici maggiormente interessati al contesto del “Progetto Spilimbergo”. Dopo vari incontri, confermarono il proprio interesse ad aderire il Comune di Spilimbergo, le Province di Pordenone e di Udine, l’Associazione Tetra Paraplegici del Friuli Venezia Giulia e le Aziende Sanitarie n° 6 e n° 4, queste ultime in qualità di referenti tecnico-sanitarie.

Nel 2003, a seguito della proficua collaborazione tra i soggetti coinvolti e dello sviluppo positivo del progetto, al fine di consolidare e ottimizzare la realtà del Centro, l’Associazione Tetra-Paraplegici FVG, unitamente al Comune di Spilimbergo, promossero la costituzione di un apposito soggetto giuridico, l’Associazione Centro Progetto Spilimbergo, a cui aderirono anche le Province di Pordenone e di Udine e, solo successivamente - nel 2016 - anche Federsanità ANCI FVG.

Nel 2005 l’attività dell’Associazione venne ufficialmente riconosciuta, con delibera della Giunta Regionale, come “terzo momento” del piano regionale della riabilitazione, dopo il percorso effettuato nella fase di

emergenza presso l'ASU FC di Udine e poi, nella fase intensiva, presso l'alta specialità riabilitativa dell'Istituto di Medicina Fisica e Riabilitativa "Gervasutta" di Udine.

Nel 2017 e nel 2018, con l'approvazione dei rispettivi piani di liquidazione delle Province di Pordenone e Udine, l'Associazione perde due soci importanti, che tanto hanno contribuito alla crescita del Centro.

Alla fine del 2020 i Soci rimasti (Associazione Tetra-Paraplegici FVG, Comune di Spilimbergo e Federsanità ANCI FVG), per agevolare il processo di trasformazione – in adeguamento alla normativa di riforma del Terzo Settore (Legge Delega 6.6.2016 n. 106 e D.Lgs. 3.7.2017 n. 117) recedono dalla qualità di Socio, per consentire i necessari adeguamenti statutari e giuridici, in linea con la riforma.

Con successivo atto notarile di trasformazione in data 11.11.2022 l'"Associazione Centro Progetto Spilimbergo" diventa "Fondazione Centro Progetto Spilimbergo ETS", lasciando invariati, salvo quanto previsto dallo Statuto, la dotazione patrimoniale, i principi ispiratori e lo scopo istituzionale.

Con decreto n° 20490/GRFVG del 08/05/2023 la Regione Friuli Venezia Giulia – Direzione Centrale Salute, Politiche Sociali e Disabilità ha decretato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 22 del D.Lgs. n. 117/2017 e dell'articolo 16 del D.M. n. 106 del 15/09/2020 l'iscrizione dell'ente "FONDAZIONE CENTRO PROGETTO SPILIMBERGO ETS" nella sezione g) "Altri Enti del Terzo Settore" del RUNTS e, per effetto della predetta iscrizione l'ente ha acquistato la personalità giuridica.

Il contesto di riferimento

La Fondazione Centro Progetto Spilimbergo ETS è una struttura socio-sanitaria extra ospedaliera di riferimento Regionale per la riabilitazione estensiva, per il mantenimento e conseguimento della massima autonomia possibile e l'avviamento allo sport delle persone con lesione al midollo spinale.

Rappresenta l'occasione unica e importantissima in Regione per completare il percorso riabilitativo cominciato nelle strutture ospedaliere e per seguire in modo sistematico la salute degli utenti, lavorando molto sulla prevenzione.

Oltre al recupero della massima autonomia, il Centro si pone come obiettivo il recupero psico-fisico dell'utente, favorendo l'integrazione e la socialità delle persone.

Il quadro normativo

La Struttura è stata qualificata dal Piano Regionale della Riabilitazione di cui alla D.G.R. n. 606 del 25.03.2005 quale servizio sociosanitario residenziale per la fase estensiva ed è individuata quale polo di riferimento regionale per la riabilitazione di pazienti portatori di tetra/paraplegia.

Con la Delibera della Giunta Regionale del Friuli V.G. n. 623 del 02.04.2015 la Regione ha approvato l'elenco delle strutture sanitarie private censite nel Piano Regionale della Riabilitazione (di cui alla D.G.R. n. 606/2005) e/o erogatrici di prestazioni di riabilitazione funzionale per le disabilità fisiche, psichiche e sensoriali includendo il nostro Centro in tale elenco.

La Struttura, ai sensi della menzionata D.G.R. n. 623/2015, risultava censita per l'attività di riabilitazione funzionale, nelle more della conclusione dei procedimenti di accreditamento.

Ai sensi dell'art.20 bis della LR 41/1996, il 30 dicembre 2021, in partenariato con ASU FC, come capofila del progetto, le altre Aziende Sanitarie e i Servizi per le disabilità, è stata presentata domanda alla Regione FVG per essere ammessi alla "Sperimentazione percorsi assistenziali dedicati alle persone con disabilità ai fini dell'innovazione del sistema regionale dei servizi".

Con nota del 27/12/2022 la Regione FVG ha comunicato l'ammissione alla sperimentazione con decreto n. 31883/GRFVG del 23 dicembre 2022, stabilendone la durata per un periodo di tre anni a decorrere dalla comunicazione di avvio del progetto e accreditando in via temporanea, per il periodo della sperimentazione e limitatamente alle attività di riferimento, il soggetto del terzo settore "Associazione Centro Progetto Spilimbergo", in qualità di partner del progetto.

In data 21 novembre 2023 è stata sottoscritta tra l'ASU FC e la Fondazione Centro Progetto ETS la convenzione per la realizzazione del percorso di sperimentazione "Centro Progetto Spilimbergo", decorrente dalla data della sottoscrizione e con termine al 31/12/2026.

Sulla base di tale convenzione, ASU FC "si avvale per l'inserimento di persone con disabilità affette da mielolesione che necessitano di accoglienza residenziale e semiresidenziale, con progetti personalizzati

sperimentali di trattamenti socio riabilitativi, della Fondazione Centro Progetto Spilimbergo ETS, che si impegna ad inserire nella propria struttura, in forma residenziale e/o semiresidenziale con progetti sperimentali socio riabilitativi innovativi per persona con disabilità affette da mielolesione – su proposta dell'IMFR "Gervasutta" – richiamando gli ineludibili criteri di continuità dei servizi e ad offrire agli utenti accolti interventi rispondenti ai loro bisogni da attuare secondo la programmazione annuale del servizio e più specificatamente finalizzati alla realizzazione dei singoli progetti individualizzati".

La conclusione di questo percorso sperimentale, che ha avuto inizio il primo gennaio 2024, se valutato positivamente, permetterà alla Struttura di accreditarsi presso il sistema regionale della Salute, politiche sociali e disabilità.

La missione e la strategia

Attività di interesse generale di cui all'art.5 D.lgs. 117 del 2017

Le attività di interesse generale richiamate nell' articolo 3 dello Statuto della Fondazione sono, in base all'articolo 5 comma 1 del decreto legislativo 117 del 2017, riconducibili alle seguenti lettere dell'articolo stesso: a, b, c, d, g, h, i, k, m, p, q, t, u, w, z.

La Fondazione svolge l'attività nei settori dell'assistenza sociale e socio-sanitaria ed in particolare la gestione della struttura denominata "Centro Progetto Spilimbergo – Centro di riabilitazione socio-sanitaria" presso la quale accoglie soggetti mielolesi in fase di stabilità clinica, per l'attuazione di interventi di riabilitazione motoria e per agevolare in processo di reintegrazione sociale.

La Fondazione persegue l'obiettivo del miglioramento delle condizioni di vita delle persone con disabilità da mielolesione. La missione si articola nei seguenti indirizzi:

- offrire ospitalità presso il Centro
- offrire servizi di riabilitazione motoria e funzionale
- offrire servizi di Educazione Fisica e Scienze Motorie
- offrire servizi di assistenza infermieristica
- offrire servizi di assistenza generica
- offrire consulenze mediche
- avviare allo sport e incoraggiare e sostenere la pratica sportiva
- supportare le persone disabili nel conseguimento della patente
- offrire servizi di consulenza tecnica a terzi
- promuovere attività scientifiche e culturali
- organizzare attività sociali e ricreative

Attività di ospitalità e di riabilitazione motoria e funzionale

La Fondazione accoglie presso il proprio Centro le persone che hanno una lesione midollare acquisita non evolutiva, di origine traumatica e non, subordinatamente a valutazione dello specialista fisiatra dell'IMFR Gervasutta di Udine, che predispone per ciascun utente un programma personalizzato sulla base della diagnosi clinica.

L'accoglienza residenziale dell'utente presso il Centro è organizzata in turni della durata di tre settimane con pernottamento in casette doppie e singole, in alternativa, la presenza presso il Centro è prevista solo durante il giorno in trattamento semiresidenziale.

I servizi del Centro sono integrati anche dalla presenza di tecnologia "domotica": le unità abitative, mediante specifiche tecnologie e accorgimenti, consentono un maggior livello di autonomia nell'ambiente domestico, anche agli utenti più gravi.

Attività di integrazione sociale e di avviamento allo sport

La Fondazione propone ai propri ospiti attività ludiche e la possibilità di praticare sport. Si tratta di attività che si prefiggono di favorire la socializzazione e l'integrazione sociale, attraverso la pratica sportiva, che

consente al soggetto diversamente abile di vivere con più serenità il proprio status, esercitandosi in attività con pari opportunità di riuscita rispetto ad un soggetto senza disabilità.

La socializzazione e l'integrazione sono incentivate da un clima di accoglienza e serenità, grazie al rispetto reciproco e allo scambio di esperienze e informazioni tra utenti anziani e utenti da poco colpiti da lesione midollare.

Lo scambio di esperienze vissute dagli utenti rappresenta un punto di partenza fondamentale della vita del Centro e delle attività che ruotano intorno allo stesso.

Attività di carattere scientifico e culturale e di supporto

La Fondazione, mediante conferenze mirate e approfondimenti organizzati durante l'anno, fornisce informazioni necessarie per migliorare il progetto di vita delle persone disabili, facilitando la riacquisizione della maggiore autonomia possibile.

Gli utenti possono usufruire anche di un servizio di supporto psicologico; lo psicologo, mediante determinate interviste, indaga sul loro stato di salute, sulle loro condizioni psicologiche e sullo stato sociale che li accompagna.

Servizi offerti di natura sanitaria, riabilitativa, di assistenza specialistica e socio - culturale

Il Centro ha la doppia funzione di struttura riabilitativa, in una prima fase, e di centro di mantenimento poi, che si concretizza attraverso una serie di servizi offerti:

- **Visite specialistiche**, per l'accesso al Centro l'utente è sottoposto a visita da parte del medico fisiatra dell'IMFR Gervasutta, allo scopo di redigere il progetto riabilitativo e di individuare eventuali necessità di visite specialistiche (pneumatologiche, nutrizione clinica, dermatologiche, urologiche, ecc.) e d'indagini diagnostiche (radiologiche, urodinamiche, ecc.). Al bisogno, esse sono effettuate presso lo stesso IMFR, oppure presso altre strutture ospedaliere o centri convenzionati. Grazie a questo servizio fornito dal Centro, gli ospiti possono avere un costante monitoraggio del proprio stato di salute, grazie anche a periodiche visite da parte del fisiatra stesso, che valuta il raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- **Riabilitazione**, viene effettuata quotidianamente dai fisioterapisti che attuano i programmi riabilitativi individuali in accordo con il medico fisiatra. Le attività svolte dai fisioterapisti, mirano alla riacquisizione della maggior autonomia possibile;
- **Avviamento allo sport e attività sportiva**, La pratica sportiva ricopre un ruolo fondamentale all'interno del Centro. Lo sport rappresenta un momento importantissimo per il recupero fisico e psicologico degli utenti, consente di raggiungere una migliore autonomia personale e uno stato di salute più efficiente. Non va dimenticato poi il ruolo di integrazione che riveste, facilitando lo scambio di esperienze e la socializzazione. Il Progetto Spilimbergo grazie alle collaborazioni con il Comune di Spilimbergo, e le Associazioni Sportive del territorio, vanta la disponibilità di numerose strutture sportive. Nelle vicinanze del Centro sono presenti un campo d'atletica e uno di tiro con l'arco, una piscina coperta e una scoperta, una palestra e un bocciodromo; all'interno dello stesso Centro, invece, si trova una palestra ben attrezzata per tutti gli sport. Gli utenti sono così in grado di svolgere le più svariate attività: Pallacanestro, Handbike, Tennis tavolo, Tiro con l'arco, Bocce, Nuoto, Pallavolo, Pallamano, calcio balilla, ecc. Il Centro collabora inoltre nella realizzazione di manifestazioni sportive e nell'organizzazione di gare a livello regionale. Particolarmente conosciuto è il "Torneo di Paravolley", manifestazione che richiama centinaia di utenti presso la struttura, anche da fuori regione e fuori confine;
- **Assistenza infermieristica**, è rivolta alla cura e all'osservazione dei bisogni degli utenti nell'evoluzione del loro percorso clinico-riabilitativo durante il periodo di permanenza al Centro, collaborando con gli altri operatori delle équipe multidisciplinari al fine di:
 - o mantenere e/o implementare le autonomie;
 - o monitorare e favorire il benessere fisico e mentale;

- offrire continuità assistenziale e sopperire a bisogni clinici e/o educativi;
- **Assistenza generica**, gli assistenti collaborano con gli infermieri occupandosi dell'igiene giornaliera degli utenti non autosufficienti e della loro mobilità. Essi provvedono pure a somministrare i pasti, a curare l'igiene delle casette e della struttura, le alzate e l'allettamento degli utenti non autosufficienti;
- **Interventi di funzione respiro**, il Centro è in grado di ospitare ed assistere persone con elevati livelli di non auto-sufficienza che richiedono assistenza intensiva a causa delle loro menomazioni e disabilità, aiutando così le famiglie;
- **Scambio di esperienze tra gli ospiti**, fin dalla sua nascita uno degli scopi principali del Centro è stato quello di proporsi come luogo dove le persone con lesione al midollo spinale possano scambiarsi le proprie opinioni ed esperienze, così da stimolare un costante e reciproco "arricchimento" e il migliore sviluppo dell'autonomia personale;
- **Attività socio-culturali**, periodicamente sono organizzate visite e partecipazioni a mostre e manifestazioni culturali e sociali;
- **Convegni scientifici e culturali**, periodicamente sono organizzati convegni sulle problematiche connesse alle mielolesioni;

La Fondazione è iscritta al RUNTS n. repertorio 106360 nella sezione g) "Altri Enti del Terzo Settore", e applica il regime fiscale previsto per gli ETS non commerciali.

La sede legale è a Spilimbergo in Via degli Abeti, 4 – loc. Favorita dove viene svolta l'intera attività della Fondazione.

La struttura e i processi di governo e di gestione:

Gli organi statuari

Sono organi della Fondazione Centro Progetto Spilimbergo ETS:

- a) Consiglio Direttivo, composto da cinque componenti;
- b) Organo di Controllo, Monocratico;

Nel corso del 2025 il Consiglio Direttivo si è riunito 2 volte e agli stessi ha partecipato la maggioranza dei componenti.

La struttura operativa

L'attuale assetto organizzativo è così articolato:

- Il Direttore tecnico-amministrativo, che rappresenta l'organo di gestione della Fondazione al quale sono demandati i compiti di direzione e di organizzazione delle diverse attività dell'Ente, dando esecuzione alle richieste ed indicazioni formulate dal Consiglio Direttivo, cura i rapporti istituzionali con gli organi di controllo esterni e interni.
- Il Direttore sanitario è il garante ultimo dell'assistenza sanitaria ai pazienti e del coordinamento del personale sanitario operante nella struttura della Fondazione. Allo stesso sono demandati i compiti di far rispettare le normative nazionali e regionali all'interno della struttura, nonché le norme del Codice di Deontologico, verifica il possesso dei titoli del personale sanitario, l'appropriatezza delle prestazioni sanitarie erogate, la qualità della documentazione sanitaria prodotta, il controllo igienico-sanitario e funzionale degli ambienti di lavoro, dei presidi, delle apparecchiature elettromedicali, la corretta conservazione dei dispositivi medici e dei farmaci, governa la gestione del rischio clinico, cura i rapporti istituzionali con gli organi di controllo esterni e interni, la comunicazione e i contenuti della pubblicità sanitaria.

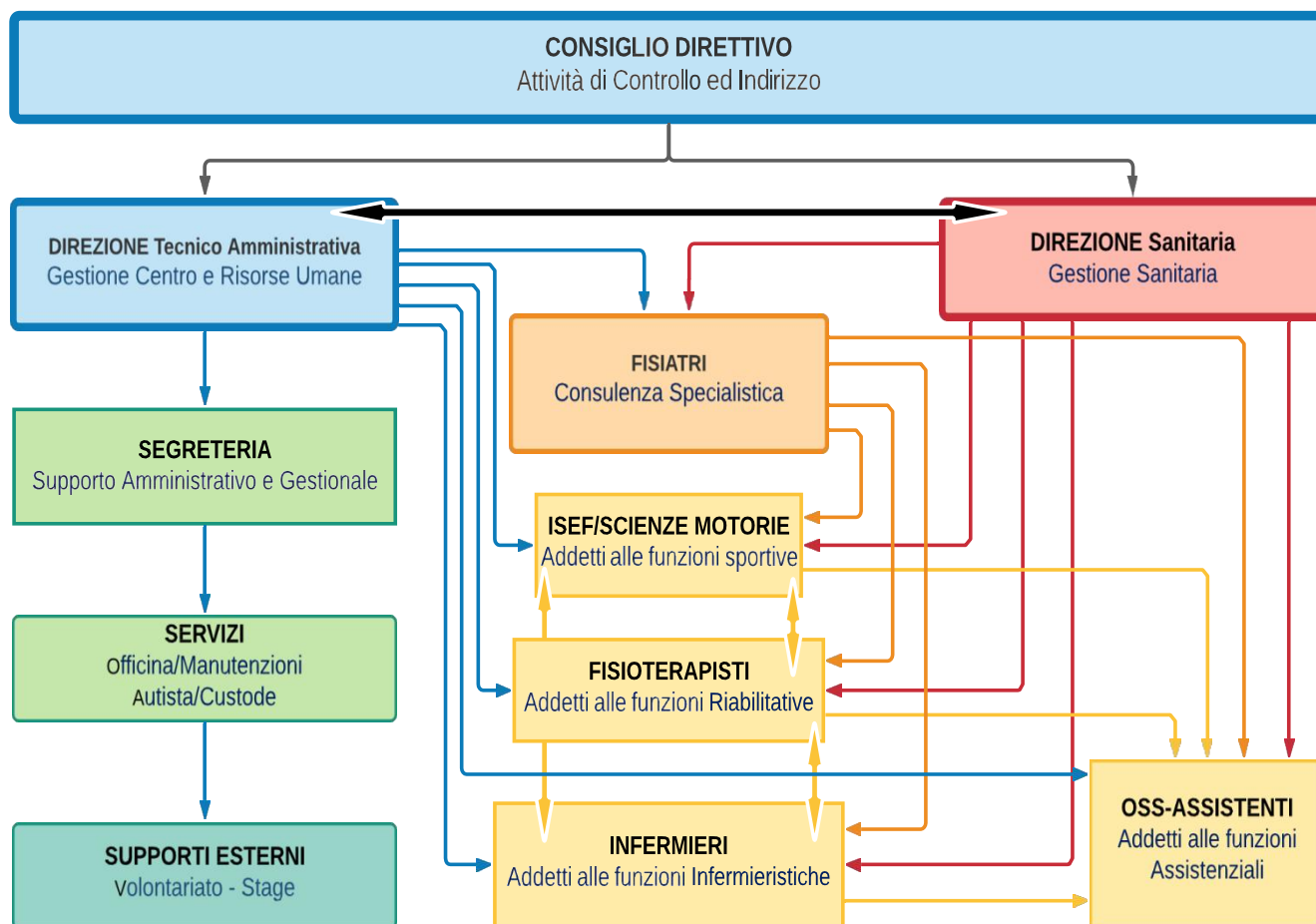
- Le Strutture di linea: il servizio riabilitativo, socio assistenziale, il servizio infermieristico, il servizio fisioterapico e fisiatrico. Ciascuna struttura opera secondo criteri di reciproca interdipendenza e sotto il controllo gerarchico e funzionale del Presidente e del Direttore.

- Le Strutture di staff: la segreteria e l'amministrazione, il servizio manutentivo addetto all'officina, al servizio di trasporto degli utenti della Fondazione.

Ciascuna struttura, allocata a riporto gerarchico e funzionale del Direttore Sanitario e del Direttore Tecnico - amministrativo, costituisce uno specifico centro di responsabilità per la realizzazione dei relativi processi di indirizzo, supporto e controllo complessivo della gestione.

Le risorse umane

La Fondazione attribuisce fondamentale importanza alle risorse umane, alla loro formazione, motivazione ed incentivazione. La qualità delle risorse umane, la loro professionalità e condivisione dei valori e principi sono considerati essenziali per lo sviluppo della Fondazione.



Le risorse economico-finanziarie e la dotazione patrimoniale

Criteri di formazione

Oltre alle informazioni previste dalla normativa vigente, in ossequio al principio di chiarezza sono fornite le indicazioni complementari ritenute necessarie per dare una rappresentazione completa, veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione, corrispondente alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

Il bilancio è conforme alle disposizioni in materia di rendicontazione previste dal D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo settore).

Ai sensi dell'articolo 13, commi 1 e 2, la Fondazione in qualità di Ente del Terzo settore non commerciale è obbligata a redigere il bilancio di esercizio formato da Stato Patrimoniale (mod. A), Rendiconto Gestionale (mod. B), Relazione di missione (mod. C).

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Stato patrimoniale - Attivo

Immobilizzazioni materiali	Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico - tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.
-----------------------------------	--

	Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.
Crediti	Sono esposti al presumibile valore di realizzo.
Disponibilità liquide	Sono composte dal saldo della cassa contanti e da giacenze presso istituzioni creditizie e finanziarie e sono valutate al valore nominale.
Ratei e risconti attivi	Sono determinati in relazione al principio della competenza temporale. I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi. Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Stato patrimoniale - Passivo

Capitale - Fondo di dotazione	Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione.
Fondi per rischi ed oneri	I fondi sono destinati a coprire perdite o debiti certi o probabili, non quantificabili al termine dell'esercizio. La valutazione di tali risorse segue i principi di prudenza e competenza. Le passività potenziali, ritenute probabili e stimabili ragionevolmente, sono state registrate nel bilancio e allocate nei fondi corrispondenti.
Tfr lavoro subordinato	Gli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto sono effettuati in conformità alle disposizioni di legge ed ai vigenti contratti di lavoro; la voce copre interamente i diritti maturati dal personale dipendente a tutto il 31 dicembre dell'esercizio.
Debiti	Sono iscritti al valore nominale.
Ratei e risconti passivi	Sono determinati in relazione al principio della competenza temporale. I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Rendiconto gestionale

Riconoscimento ricavi	I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. I ricavi derivanti da contribuzione pubblica sono stati classificati in conformità al trattamento contabile alternativo sancito dal documento n. 2 delle raccomandazioni per gli enti no profit che prevedono l'imputazione diretta al conto economico della parte di competenza dell'esercizio con risconto della parte non utilizzata su progetti ancora in fase di realizzo.
Imposte sul reddito	Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Stato Patrimoniale

ATTIVO

Immobilizzazioni Materiali ed Immateriali

	al 31.12.2025	al 31.12.2024	Variazione
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	-	-	-

Si tratta di beni strumentali utilizzati per lo svolgimento dell'attività della Fondazione.

La situazione di tali beni, valutati al costo di acquisto, ed esposto nel prospetto dello Stato patrimoniale al lordo dei rispettivi fondi di ammortamento è la seguente:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizz.ni materiali	Totale Immobiliz. Materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	157.004	189.153	97.055	184.500	627.712
Rivalutazioni					
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	157.004	189.153	97.055	184.500	627.712
Svalutazioni					
Valore di bilancio	-	-	-	-	-
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni		2.928	2.655	3.637	9.220
Riclassifiche (del valore di bilancio)					
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)					
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio					
Ammortamento dell'esercizio		2.928	2.655	3.637	9.220
Svalutazioni effettuate nell'esercizio					
Altre variazioni					-
Totale variazioni	-	-	-	-	-
Valore di fine esercizio					
Costo	157.004	192.081	99.710	188.136	636.932
Rivalutazioni					
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	157.004	192.081	99.710	188.136	636.932
Svalutazioni					
Valore di bilancio	-	-	-	-	-

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati i seguenti investimenti:

- Impianti (Euro 2.928)
- mobili e arredi (Euro 3.637);
- attrezzature (Euro 2.655).

Attivo circolante

Nell'attivo circolante sono iscritti i crediti verso terzi e disponibilità liquide (saldi attivi di conti correnti bancari e giacenze di cassa).

	al 31.12.2025	al 31.12.2024	Variazione
CREDITI	158.579	177.579	- 19.000

Gli importi esposti in bilancio riguardano i crediti vantati verso l'ASUFC – Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, per corrispettivi contrattuali derivanti dalla convenzione in essere per le prestazioni sanitarie rese dalla Fondazione nei confronti di soggetti mielolesi e tetra-paraplegici.

Vi sono inoltre crediti tributari relativi all'Irap e per ritenute subite.

La valutazione dei crediti è stata effettuata con riferimento ad ogni posizione creditoria, tenendo conto di tutte le situazioni già manifestatesi o comunque desumibili da elementi certi e precisi che possano comportare delle perdite. L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato ottenuto mediante l'iscrizione, se necessario, di appositi fondi di svalutazione.

	al 31.12.2025	al 31.12.2024	Variazione	
ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE	41.428	49.869	-	8.440

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono attività di natura finanziaria (titoli e altri strumenti finanziari) non destinate a permanere in modo durevole nel patrimonio dell'Ente.

Si tratta di titoli di debito e quote di fondi di investimento, ovvero strumenti finanziari che attribuiscono al possessore il diritto a ricevere un flusso determinato o determinabile di denaro o liquidità senza attribuire il diritto di partecipare direttamente o indirettamente alla gestione dell'entità che li ha emessi. I titoli non immobilizzati sono valutati in base al minor valore fra il costo e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

In considerazione del minor valore di mercato rispetto al valore di acquisto dei fondi investiti presso la società Credito Emiliano Spa il valore degli investimenti finanziari il valore degli investimenti finanziari era stato svalutato per complessivi Euro 10.227 nei precedenti esercizi.

Nel corso dell'esercizio si è provveduto a un disinvestimento parziale dei titoli iscritti nell'attivo circolante per un importo pari a Euro 15.000 e una rettifica attiva del fondo svalutazione titoli, al fine di adeguare il valore dei titoli residui iscritti in bilancio al minor valore tra costo e mercato aggiornato alla data di chiusura dell'esercizio. Tale rettifica, derivante dalla parziale riduzione della perdita di valore rispetto agli esercizi precedenti (a seguito del recupero del valore di mercato), è stata iscritta tra i proventi da attività finanziarie e patrimoniali (voce "Da altri investimenti finanziari" / "Altri proventi") per un importo di Euro 2147, con effetto di riduzione del fondo svalutazione e conseguente aumento del valore netto contabile dei titoli residui.

Alla data di chiusura del bilancio, il valore dei titoli iscritto in bilancio (al netto del fondo svalutazione rettificato) risulta non superiore al valore di mercato, in conformità al principio del minor valore.

Disponibilità liquide

	al 31.12.2025	al 31.12.2024	Variazione	
DISPONIBILITA' LIQUIDE	292.698	278.082		14.616

Il valore al termine dell'esercizio delle disponibilità finanziarie relative ai saldi attivi di conto corrente ammonta complessivamente a Euro 292.225. La restante parte delle disponibilità è rappresentata da giacenze di cassa.

Ratei e Risconti attivi

	al 31.12.2025	al 31.12.2024	Variazione	
RATEI E RISCONTI ATTIVI	14.472	17.803	-	3.331

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

PASSIVO**Patrimonio netto**

	al 31.12.2025	al 31.12.2024	Variazione
PATRIMONIO NETTO	166.555	157.904	8.651

Il patrimonio netto costituisce la rappresentazione dei risultati di sintesi delle gestioni dell'ente, e fonte di informazione sulle risorse disponibili volte a garantire la continuità della gestione ed a tutelare gli interessi di terzi creditori.

La caratteristica del patrimonio netto della Fondazione è di essere un "fondo di scopo" destinato al perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente. Come tale non sussistono diritti in capo ai fondatori su eventuali trasferimenti o rimborsi del patrimonio. In caso di estinzione della Fondazione si prevede che il patrimonio residuo sia devoluto a soggetti terzi, esclusi i partecipanti all'ente stesso.

La movimentazione del Patrimonio netto nel corso dell'esercizio è la seguente:

	Fondo di dotazione	Patrimonio vincolato	Patrimonio libero	Avanzi (Disavanzi) esercizi precedenti	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Valore di inizio esercizio	30.000	2.443		87.911	37.551	157.904
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente						
Altre destinazioni				37.551	-37.551	-
Altre variazioni						
Incrementi						0
Decrementi		-2.443				-2.443
Riclassifiche						
Risultato d'esercizio					11.094	11.094
Valore di fine esercizio	30.000	0	0	125.462	11.094	166.555

La Fondazione ha il compito di perseguire scopi leciti e di pubblica utilità, con un patrimonio ad esso destinato in modo esclusivo e non attribuibile al fondatore. Il patrimonio minimo richiesto per ottenere la personalità giuridica, stabilito dal Decreto legislativo del 03/07/2017 n. 117, è pari a 30.000 euro. La valutazione del patrimonio è stata effettuata tramite perizia, la quale ha confermato la consistenza del patrimonio, superiore al minimo richiesto per l'iscrizione al Registro Unico degli Enti del Terzo Settore. Pertanto, è stato fissato un fondo di dotazione di 30.000 euro, mentre la differenza è stata destinata alle riserve di avanzi di gestione di esercizi precedenti.

Nel corso dell'esercizio è stata utilizzata la riserva di patrimonio vincolato relativa al 5 per mille ed accantonata a fine esercizio 2024. Tale riserva è stata utilizzata nel corso del 2025 a copertura di spese di funzionamento della Fondazione come indicato dal Consiglio Direttivo dell'Ente.

Fondi per rischi e oneri

	al 31.12.2025	al 31.12.2024	Variazione
FONDI PER RISCHI E ONERI	105.022	95.756	9.266

I fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Durante l'esercizio 2025, si è continuato a mantenere – come per gli esercizi precedenti - una gestione economica improntata alla prudenza, poiché ancora una volta vi è stata incertezza sull'importo del budget annuale messo a disposizione da ASUFC. Inoltre, essendo stato rinnovato il contratto UNEBA, si sono concretizzati i previsti aumenti contrattuali di stipendi, oltre ad altri elementi variabili rispetto all'esercizio precedente che hanno dovuto essere tenuti in considerazione, in quanto indicatori di maggiori costi (rientro di due maternità, rientro a tempo pieno del libero professionista di scienze motorie, introduzione della figura del terapeuta occupazionale, necessario aumento orario per alcune figure, ecc.) hanno richiesto particolare attenzione alle economie e ai risparmi.

Durante l'esercizio si è comunque provveduto alla costante manutenzione ordinaria della struttura, oltre che ad alcuni necessari interventi di manutenzione straordinaria, quali l'implementazione della domotica e sistemi di allarme, l'acquisto di nuovi lettini e di attrezzatura per la palestra (motomed) e sportive (dispositivo di tiro con pistola e carabina), nonché di un verticalizzatore e di una sedia doccia per le casette. etc. Sono inoltre iniziati i lavori di ristrutturazione e arredo dell'appartamento del custode, che troverà una definitiva destinazione non appena disponibili risorse economiche sufficienti per il completamento della ristrutturazione.

Trattamento di fine rapporto del lavoro

	al 31.12.2025	al 31.12.2024	Variazione	
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL LAVORO	85.413	118.317	-	32.904

Nel Passivo dello Stato patrimoniale risulta iscritto il fondo accantonato per la liquidazione dell'indennità di fine rapporto da erogare ai dipendenti.

Tale fondo rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

Debiti

	al 31.12.2025	al 31.12.2024	Variazione	
DEBITI	96.986	115.872	-	18.886

Tutti i debiti sono esigibili entro l'esercizio successivo e non sono assistiti da alcuna garanzia reale.

Debiti verso fornitori

Alla data di chiusura dell'esercizio l'Ente risulta debitore nei confronti di fornitori di beni e servizi, comprensivi di debiti per fatture da ricevere, per un ammontare complessivo di Euro 28.631.

Altri debiti

Tra gli altri debiti vi sono debiti esigibili nell'esercizio quali quelli nei confronti dei dipendenti, verso Istituti previdenziali, verso l'Erario per ritenute fiscali operate sui compensi corrisposti a lavoratori dipendenti o assimilati ed altri debiti erariali.

	Debiti verso banche	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza	Debiti verso dipendenti e collaboratori	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	-	56.967	13.802	15.102	23.873	6.128	115.872
Variazione nell'esercizio	-	- 28.336	- 2.440	8.273	4.348	- 731	- 18.886
Valore di fine esercizio	-	28.631	11.362	23.375	28.221	5.398	96.986
Di cui di durata superiore a 5 anni							

Ratei e Risconti passivi

	al 31.12.2025	al 31.12.2024	Variazione
RATEI E RISCONTI PASSIVI	53.201	35.482	17.719

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Sono costituiti da oneri differiti del personale dipendente per ferie, permessi, mensilità aggiuntive e relativi contributi previdenziali maturati nel corso dell'esercizio da fruire nell'esercizio successivo e da competenze su conti correnti da liquidare.

Rendiconto gestionale

Lo scopo fondamentale del Rendiconto Gestionale è quello di rappresentare il risultato gestionale (positivo o negativo) di periodo e di illustrare, attraverso il confronto tra proventi/ricavi e costi/oneri di competenza dell'esercizio, come si sia pervenuti al risultato di sintesi.

Attività di interesse generale

ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	al 31.12.2025	al 31.12.2024	Variazione
Ricavi, rendite e proventi	1.003.861	973.295	30.566
Costi e oneri	1.005.186	937.823	67.363
Avanzo / Disavanzo	- 1.325	35.472	- 36.797

Ricavi e Proventi

In tale area gestionale rientrano i ricavi, i proventi e i costi dell'attività svolta dalla Fondazione ai sensi delle indicazioni previste dallo statuto e viene espressa analiticamente dalle disposizioni statutarie e costitutive che identificano il fine di carattere ideale, sociale, culturale che contraddistingue l'azione aziendale.

Nella gestione dell'attività tipica o istituzionale rientrano quindi tutte le operazioni che sono direttamente correlate alla missione aziendale, e che sono di competenza economica dell'esercizio a cui il rendiconto fa riferimento.

Per quanto riguarda i ricavi e proventi, tale area comprende i contributi ricevuti in base a disposizioni di Legge o sulla base di disposizioni contrattuali. Sono tali i contributi erogati alla Fondazione per il raggiungimento delle finalità istituzionali e per il finanziamento dei relativi costi e oneri.

La voce include inoltre i ricavi di vendita dei prodotti o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica della Fondazione.

I Proventi dell'attività istituzionale comprendono gli introiti ricevuti dall'ente per erogazioni ammontanti a Euro 70.865, nonché i contributi ricevuti da enti pubblici pari a Euro 13.663. Questi ultimi si riferiscono al contributo erogato dalla Regione FVG ai sensi della Legge Regionale 25 settembre 1996, n. 41, art. 15 (trasporto disabili) e un contributo erogato dalla Fondazione Friuli.

I proventi derivanti dal rimborso di prestazioni sanitarie svolte in convenzione con l'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASUFC) ammontano a Euro 900.000 e da rimborsi convenzione con l'Azienda

Sanitaria Friuli Occidentale (AS FO) pari a Euro 7.490. Gli altri ricavi e proventi derivanti da rimborsi e ricavi per prestazioni di servizi a terzi.

Costi e Oneri

I costi e oneri relativi all'area di interesse generale e istituzionale della Fondazione comprendono i costi per l'acquisizione delle seguenti risorse funzionali allo svolgimento dell'attività:

- Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci
- Servizi
- Godimento di beni di terzi
- Personale dipendente
- Ammortamenti
- Accantonamento per rischi
- Oneri diversi di gestione
- Rimanenze iniziali di materie prime, sussidiarie, di consumi e merci

Con riferimento ai costi di acquisto di materie prime e merci gli importi più significativi riguardano gli acquisti di pasti e generi alimentari nonché per materiali di consumo.

I costi relativi ai servizi comprendono oltre a spese di carattere generale (quali ad esempio utenze, servizi manutentivi) le spese per l'acquisizione di servizi specifici per lo svolgimento dell'attività tipica ed istituzionale della Fondazione ed in particolare quelle riguardanti l'attività riabilitativa e assistenziale prestata da professionisti sanitari, fisioterapisti e infermieri.

Le spese relative al personale dipendente è la voce principale di costo della Fondazione e contiene gli oneri retributivi, contributivi, gli accantonamenti al fondo TFR e ad eventuali fondi di previdenza integrativi diversi dal TFR, nonché altri oneri di utilità sociale a favore dei dipendenti.

Gli accantonamenti per rischi e oneri comprendono le somme accantonate ai fondi spese future.

Gli oneri diversi di gestione comprendono tutti gli altri costi della gestione non imputabili alle altre voci di costo e i costi delle gestioni accessorie non finanziarie e che non abbiano natura straordinaria, tra cui le imposte, i contributi associativi, diritti e abbonamenti vari.

Attività finanziarie e patrimoniali

ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	al 31.12.2025	al 31.12.2024	Variazione
Ricavi, rendite e proventi	17.027	5.086	11.941
Costi e oneri	774	1.546	- 773
Avanzo / Disavanzo	16.254	3.540	12.713

In tale area sono evidenziati tra i proventi gli importi degli interessi attivi maturati sulle giacenze dei sui conti correnti bancari intestati all'Ente e i proventi dei titoli iscritti nell'attivo circolante, nonché i proventi dalla gestione dell'impianto fotovoltaico, mentre tra i costi per oneri finanziari sono iscritti gli importi relativi a commissioni bancarie addebitate per le transazioni effettuate e interessi passivi.

Natura delle erogazioni liberali ricevute

Le erogazioni liberali ricevute nel corso dell'esercizio, ammontanti a 70.865 euro, sono costituite da somme di denaro donate da utenti del Centro e da Aziende/Associazioni che hanno sede sul territorio e che hanno particolarmente apprezzato l'importanza anche sociale svolta dalla Fondazione Centro Progetto Spilimbergo per i propri utenti.

Numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria.

Il numero medio del personale dipendente della Fondazione è costituito da 20 dipendenti.

Dipendenti	Num.medio
DIRIGENTI	-
I	17
ALTRI	3
Totale	20

Per il conseguimento dei propri obiettivi, la Fondazione Centro Progetto Spilimbergo si è avvalsa, nel corso dell'esercizio, anche della collaborazione di professionisti in attività di libera professione, tra cui:

- due professionisti in scienze motorie;
- un fisioterapista;
- un terapeuta occupazionale;
- infermieri, in numero variabile a seconda dei periodi e delle necessità assistenziali.

Numero dei volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'art.17, comma 1.

Nello svolgimento dell'attività l'Ente si avvale di personale che presta la propria attività in forma volontaria. Il numero di volontari che nel corso del 2025 hanno svolto la loro attività in modo non occasionale è di 2. Per i volontari la Fondazione ha stipulato idonea polizza con primaria Compagnia di assicurazioni.

Compensi agli organi Statutari

Nel corso dell'esercizio non sono stati corrisposti emolumenti né al Presidente della Fondazione né al Vicepresidente né ai componenti del Consiglio Direttivo.

Il compenso spettante all'organo di controllo è pari a Euro 2.000 annui oltre ad Iva e a contributo integrativo Cassa di Previdenza.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Non vi sono patrimoni destinati a uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate qualora le stesse non siano state concluse a normali condizioni di mercato

Nel corso dell'esercizio non vi sono state operazioni con parti correlate concluse a non normali condizioni di mercato.

Proposta di destinazione dell'avanzo

Si propone di destinare l'avanzo dell'esercizio di euro 11.094 a fondo di riserva patrimonio libero.

Illustrazione della situazione dell'ente e andamento della gestione

L'analisi patrimoniale e finanziaria

Nel caso di una azienda non profit, il primo passaggio da compiere per effettuare l'analisi della situazione patrimoniale e finanziaria è rappresentato dalla riclassificazione dello stato patrimoniale.

ATTIVO	2025	2024	2023	2022
A) Quote associative o apporti ancora dovuti				
B) Immobilizzazioni:				
I - Immobilizzazioni immateriali				
II - Immobilizzazioni materiali				
III - Immobilizzazioni finanziarie				
Totale Immobilizzazioni	-	-	-	-
C) Attivo circolante:				
I - Rimanenze				
II - Crediti	158.579	177.579	210.448	149.897
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	41.428	49.869	49.869	49.869
IV - Disponibilità liquide	292.698	278.082	226.812	261.508
Totale attivo circolante	492.705	505.529	487.129	461.273
D) Ratei e risconti attivi	14.472	17.803	6.782	6.567
TOTALE ATTIVO	507.178	523.332	493.910	467.840

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	2025	2024	2023	2022
A) Patrimonio netto:				
I - fondo di dotazione dell'ente;	30.000	30.000	30.000	32.912
II - patrimonio vincolato:		2.443		
III - patrimonio libero:				
1) riserve di utili o avanzi di gestione;	125.462	87.911	4.935	
2) altre riserve;				
IV - avanzo/disavanzo d'esercizio	11.094	37.551	82.976	2.022
Totale Patrimonio Netto	166.555	157.904	117.911	34.935
B) Fondi per rischi e oneri	105.022	95.756	110.783	146.161
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	85.413	118.317	120.932	143.105
D) Debiti	96.986	115.872	108.977	114.259
E) Ratei e risconti passivi	53.201	35.482	35.308	29.380
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	507.178	523.332	493.910	467.840

Dall'analisi dello stato patrimoniale riclassificato emerge il progressivo incremento della solidità evidenziata dall'incremento del patrimonio netto. Un altro fattore che si evidenzia è la sostanziale stabilità dei debiti. Questi ultimi sono costituiti da debiti nei confronti di fornitori, come già evidenziato nell'apposita sezione dedicata all'esame dei dati contabili, da debiti verso istituti previdenziali, verso l'erario e verso il personale dipendente.

Per condurre l'analisi della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, ci si avvale dell'analisi dei seguenti indici sintetici:

- $(\text{Totale Debiti} / \text{totale attivo})$ = questo indicatore esprime, in percentuale, il livello di indebitamento dell'ente;
- $(\text{Totale Patrimonio Netto} / \text{totale attivo})$ = questo indicatore è pari al reciproco dell'indice precedente ed esprime, in percentuale, il livello di capitalizzazione dell'ente;
- $(\text{Totale capitale permanente} / \text{totale attivo})$ = questo indice esprime, in percentuale, l'incidenza delle fonti di finanziamento a medio-lungo termine. Infatti per capitale permanente si intende la sommatoria del patrimonio netto e dei debiti a medio-lungo termine;

L'analisi dell'equilibrio monetario, con riferimento ad una azienda non profit richiede la composizione, dei seguenti indici sintetici:

- $(\text{Totale liquidità disponibile} / \text{debiti a breve})$ = questo rapporto esprime, in percentuale, la quantità di liquidità che l'organizzazione non profit ha a disposizione rispetto alle uscite di cassa che si sosterranno nel breve termine;

• (Totale crediti a breve-totale debiti a breve) = esprime il saldo positivo o negativo del rapporto tra entrate future e uscite future. Si tratta di un margine che evidenzia la capacità della gestione di produrre un equilibrio di breve termine tra entrate e uscite di cassa.

Indici	2025	2024	2023	2022
Indici di solidità patrimoniale				
Totale Debiti / Totale Attivo	67,2%	69,8%	76,1%	92,5%
Totale Patrimonio Netto/totale attivo	32,8%	30,2%	23,9%	7,5%
Totale capitale permanente/totale attivo	32,8%	30,2%	23,9%	7,5%
Indici di liquidità				
Totale liquidità disponibile/debiti a breve	301,8%	240,0%	208,1%	228,9%
Totale crediti a breve-totale debiti a breve	61.593	61.707	101.471	35.637

L'analisi per indici, sotto il profilo della liquidità, esprime l'elevato grado di copertura dei debiti a breve termine tramite le disponibilità liquide della Fondazione e il positivo margine differenziale tra crediti e debiti a breve termine.

L'analisi economica e reddituale

Con riferimento alle organizzazioni non profit si evidenzia che la gestione è formata da due componenti:

- la gestione istituzionale volta al perseguimento della finalità statutaria;
- la gestione accessoria o "commerciale", volta a generare risorse finanziarie da destinare al finanziamento della gestione istituzionale.

Nel primo caso, l'attività non è rivolta al mercato, essa genera proventi e oneri istituzionali, dove i secondi generalmente prevalgono sui primi. L'attività istituzionale non raramente è in perdita e con riferimento ad essa la grandezza reddito perde di espressività, così come la perdono i tradizionali indicatori di redditività poiché costruiti intorno alla grandezza reddito di esercizio.

Diversa è invece l'attività accessoria Quest'ultima è rivolta direttamente al mercato e ha lo scopo di fungere di auto-finanziamento dello sviluppo dell'intera organizzazione non profit.

La valutazione del profilo reddituale dell'attività istituzionale non può essere condotta applicando i comuni indici di redditività poiché questa gestione spesso non genera ricavi e altre volte non genera ricavi a livello di mercato.

PROVENTI E RICAVI	2025	2024	2023	2022
A) Ricavi, rendite e proventi da attività di Interesse generale	1.003.861	973.295	976.647	823.232
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	- 1.325	35.472	73.813	20.035
B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse				
Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	-	-	-	-
C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi				
Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi				
D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	17.027	5.086	15.689	8.977
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	16.254	3.540	13.541	- 3.812
E) Proventi di supporto generale				
TOTALE PROVENTI E RICAVI	1.020.888	978.382	992.335	832.209

ONERI E COSTI	2025	2024	2023	2022
A) Costi e oneri da attività di Interesse generale	1.005.186	937.823	902.834	803.197
B) Costi e oneri da attività diverse				
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi				
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	774	1.546	2.147	12.789
E) Costi e oneri di supporto generale				
TOTALE ONERI E COSTI	1.005.960	939.370	904.982	815.986

Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	14.929	39.012	87.354	16.223
Imposte	3.835	4.378	14.201	11.071
Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	11.094	34.634	73.153	5.152

L'analisi economica della Fondazione evidenzia la presenza di avanzi di esercizio.

Pur ricordando che scopo degli enti non profit non è quello di produrre utili e incrementi reddituali bensì di perseguire finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale promuovendo e realizzando attività di interesse generale, è necessario che sia rispettato l'obiettivo di utilizzare i fondi ricevuti nel modo migliore possibile e garantire la copertura delle proprie spese operative.

Per la valutazione dell'equilibrio reddituale della gestione istituzionale di un'organizzazione non profit riconducibile si segnala la composizione dei seguenti indicatori di sintesi:

- Totale proventi istituzionali/ totale proventi
- Totale costi istituzionali/ totale costi
- Totale costo del lavoro/ totale costi istituzionali
- Totale costo per servizi/ totale costi istituzionali

Indici	2025	2024	2023	2022
Indici economici				
Totale Proventi Istituzionali/ Totale Proventi	98,3%	99,5%	98,4%	98,9%
Totale Costi Istituzionali/ Totale Costi	99,9%	99,8%	99,8%	98,4%
Totale Costo Del Lavoro/ Totale Costi Istituzionali	61,1%	52,3%	57,6%	55,9%
Totale Costo Per Servizi/ Totale Costi Istituzionali	25,1%	30,0%	23,0%	26,3%

Dall'analisi degli indici si evidenzia che la quasi totalità delle risorse ricevute per lo svolgimento dell'attività ha carattere istituzionale, così come la quasi totalità dei costi è riferita ad attività istituzionali.

Il costo del personale dipendente, rapportato al totale dei costi della Fondazione, rappresenta oltre la metà dei costi istituzionali complessivi, mentre i costi per servizi rappresentano circa un quarto dei costi complessivi.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'obiettivo che la Fondazione Centro Progetto Spilimbergo ETS si prefigge è quello di mantenere il proprio impegno nel raggiungimento degli obiettivi statuari.

È fondamentale il costante rafforzamento del rapporto con l'IMFR Gervasutta, che continua a favorire l'ampliamento della platea di utenti.

Per compiere tutte le attività, il Centro Progetto Spilimbergo continua a mantenere attive diverse convenzioni con vari Enti e fornitori.

Citiamo in particolare:

convenzione con il Comune di Spilimbergo per l'uso degli immobili e delle strutture sportive;

convenzione con l'ASU FC per la realizzazione del percorso di sperimentazione "Centro Progetto Spilimbergo";

convenzioni con professionisti infermieri, fisioterapisti per attività sanitaria;

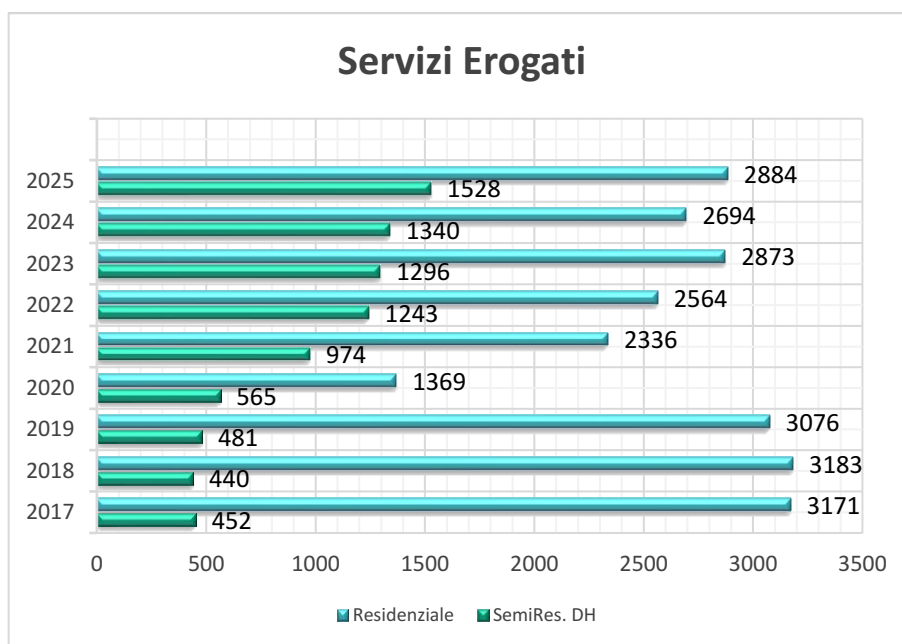
La convenzione in essere con l'ASU FC – Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – per l'attuazione di interventi di riabilitazione a favore di soggetti mielolesi e tetraparaplegici prevede, ad oggi, un budget stabilito annualmente, che sarà liquidato con cadenza mensile sulla base delle prestazioni effettivamente erogate, con le tariffe in essa indicate.

Modalità di perseguimento delle finalità statuarie

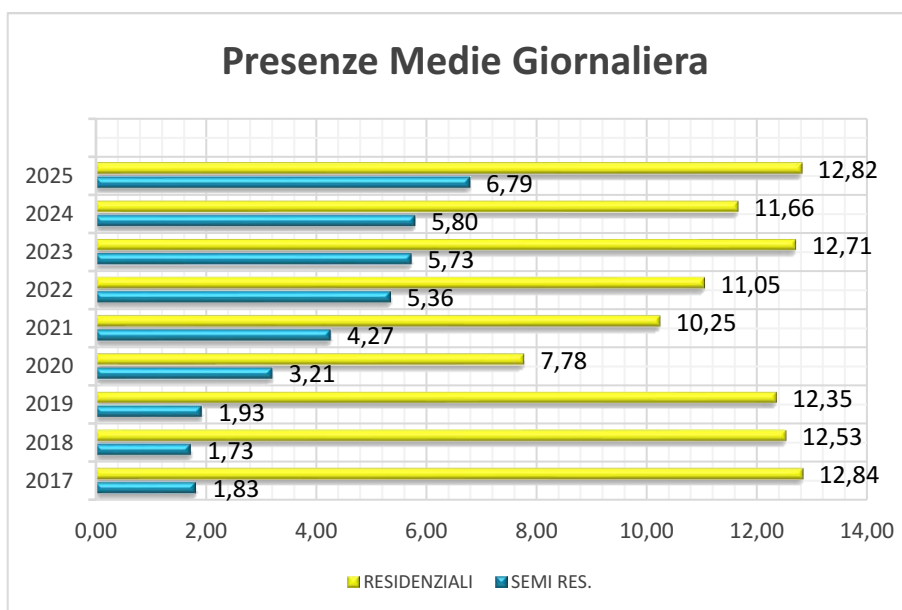
La Fondazione Centro Progetto Spilimbergo ETS nel corso dell'esercizio ha confermato la presenza nel Sistema Sanitario e Sociale Regionale nei confronti delle persone con disabilità derivata da lesione al midollo spinale.

Anche per il 2025, si è ritenuto di mantenere attiva una politica di prudenza, soprattutto dal punto di vista economico, nella gestione del Centro, in attesa di una stabilizzazione che potrebbe arrivare con la conclusione del percorso sperimentale. Il 2025 ha visto un ulteriore incremento delle presenze in regime semiresidenziale rispetto all'anno precedente – grazie anche al rafforzato rapporto con l'IMFR Gervasutta, i cui medici fisiatri continuano a creare le basi per l'accesso anche dei loro “nuovi” pazienti; anche le presenze in regime residenziale hanno subito un nuovo incremento – dopo il leggero decremento del 2024 – tornando in linea con il 2023.

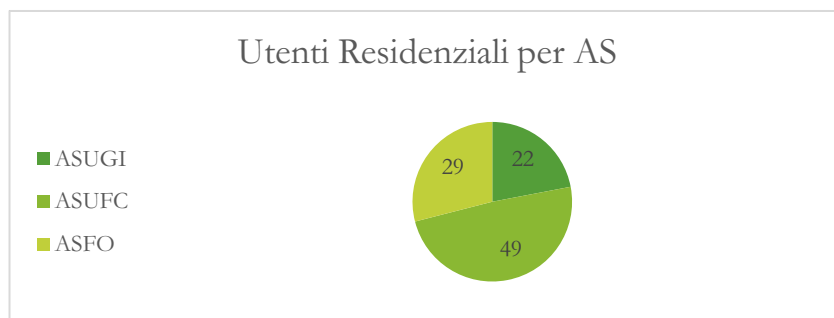
Il totale dei giorni di apertura del Centro è stato pari a 225 giornate per un totale di 4412 giorni presenza utente, come risulta dal grafico sotto riportato e dal confronto con gli anni precedi.



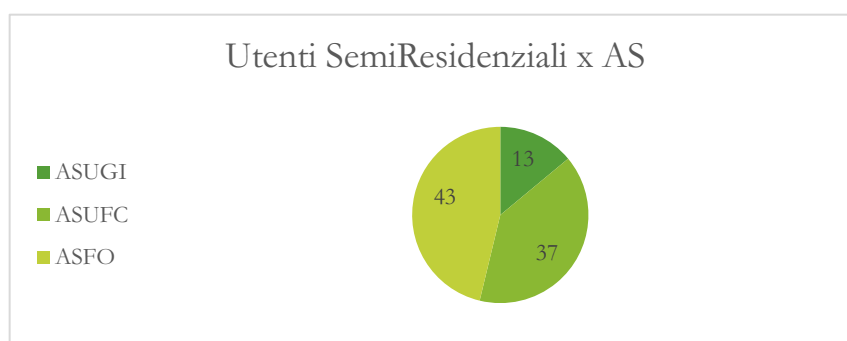
La presenza media giornaliera è stata di oltre 18 utenti, residenziali e semiresidenziali (frequenza diurna) ovvero rispettivamente: 12,82 e 6,79; come risulta dal grafico sotto riportato.



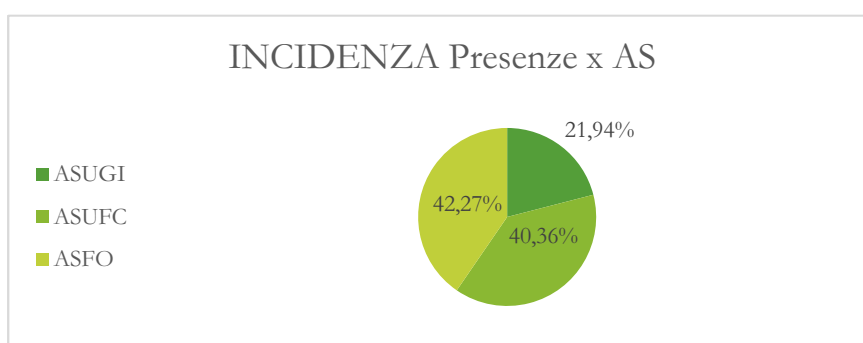
Analizzando più nel dettaglio si rileva come la maggioranza degli utenti che hanno frequentato il Centro in regime residenziale provengano dal territorio di competenza di ASUFC 49, mentre quelli provenienti dal territorio di competenza ASFO sono 29 e ASUGI 22, come risulta dal grafico sotto riportato.



Diversa la situazione, considerata la distanza chilometrica per fare andata e ritorno in giornata - per gli utenti che frequentano il Centro in regime semiresidenziale (diurno): 43 provengono dai Comuni che fanno riferimento ad ASFO, 37 quelli che provengono dai Comuni che fanno riferimento ad ASUFC e solo 13 quelli che fanno riferimento ASUGI, come risulta dal grafico sotto riportato.



L'incidenza percentuale di presenze complessive suddivise per Azienda sanitaria risulta la seguente:



Come già detto, pur avendo mantenuto anche quest'anno una politica particolarmente attenta dal punto di vista economico, sono proseguiti i programmati interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e di ammodernamento di mobili, arredi e dotazioni tecnologiche.

Dal punto di vista delle attività socio-culturali, nel corso del 2025, in stretta collaborazione con l'Associazione Tetra-Paraplegici del Friuli Venezia Giulia, nostro Socio fondatore, si è continuato con attività di aggregazione e socializzazione (visite a mostre e istituzioni del territorio, progetti di cucina, serate a tema, gara di briscola, festa di Carnevale e di Natale, torneo di bocce e di paravolley, FVG Olympics, ecc.) e di fattiva collaborazione con Associazioni operanti sul territorio e con il Comune di Spilimbergo (Progetto "I Care", ecc.).

Contributo delle attività diverse

Con riferimento a tali informazioni, nel corso del 2025 la Fondazione non ha esercitato attività diverse.

Costi e proventi figurativi

Non ricorre tale ipotesi.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti ex art.16 DLgs. 117 del 2017

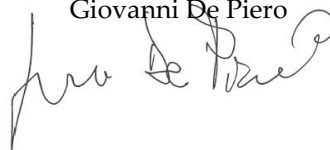
La Fondazione applica il CCNL UNEBA e rispetta le condizioni previste dall'art. 16 del decreto Legislativo 117 del 2017.

Attività di raccolta fondi

Non sono state effettuate attività di raccolta fondi.

Spilimbergo, 27 aprile 2026

Il Presidente
Giovanni De Piero



**RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO AL CONSIGLIO DIRETTIVO
SUL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025**

Preg.mo Consiglio Direttivo della

Fondazione Centro Progetto Spilimbergo ETS

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili a oggi applicabili. L'Ente risulta iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore dal 8 maggio 2023.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi porto a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto alla Vostra approvazione il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 redatto in conformità all'art.13 D.Lgs.117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti anche Codice del Terzo Settore o CTS) e del d.m. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio Contabile ETS che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un avanzo d'esercizio di euro 11.094. A norma dell'art.13, co.1 del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

L'organo di controllo, non essendo stato incaricato di esercitare la revisione legale dei conti, per assenza dei presupposti previsti dall'art.31 del Codice del Terzo Settore, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli previsti dalla Norma 3.8 delle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo Settore, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. L'attività svolta non si è quindi sostanziata in una revisione legale dei conti. L'esito dei controlli effettuati è riportato nel successivo paragrafo 3.

1) ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 30, CO. 7 DEL CODICE DEL TERZO SETTORE

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile e sul loro concreto funzionamento; ho inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale previste dallo statuto, con particolare riguardo



alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all' art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività svolta:

- l'ente persegue in via esclusiva le attività di interesse generale, in linea con quanto previsto dall'art.5 del Codice del Terzo Settore e nello statuto,
- l'ente non effettua attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore, come dimostrato nella Relazione di missione,
- l'ente non ha posto in essere attività di raccolta fondi,
- l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio; a questo proposito, ai sensi dell'art.14 del Codice del Terzo Settore, ha adempiuto agli obblighi di pubblicazione degli emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo;
- ai fini del mantenimento della personalità giuridica il patrimonio netto risultante dal bilancio di esercizio è superiore al limite minimo previsto dall'art. 22 del Codice del Terzo Settore e dallo statuto.

Ho partecipato alle riunioni dell'organo di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilievi particolari da segnalare.

Ho acquisito dalla Direzione in particolare e dall'Organo di amministrazione, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti dell'Ente, e a tale riguardo, non ho osservazioni

particolari da riferire.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

L'organo di controllo, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. In assenza di un soggetto incaricato della revisione legale, inoltre, l'organo di controllo ha verificato la rispondenza del bilancio e della relazione di missione ai fatti e alle informazioni di rilievo di cui l'organo di controllo era a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza, dei suoi compiti di monitoraggio e dei suoi poteri di ispezione e controllo.

L'Organo di controllo ha verificato che gli schemi di bilancio fossero conformi a quanto disposto dal D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35.

Per quanto a mia conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

3) OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE ALLA APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta, invitiamo l'Organo amministrativo ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

L'organo di controllo concorda con la proposta di destinazione dell'avanzo formulata dall'organo di amministrazione.

San Giovanni al Natisone, 6 aprile 2026

L'Organo di Controllo

Dott.sa Chiara Repetti

